

**AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**

Num.	Scheda
 <b>4</b> <b>Obiettivo</b>	<b>CENTRI DIURNI</b> <b>LIVEAS</b> – gestione associata dei Servizi e degli Interventi per una continuità in base ad una programmazione comune- integrazione socio sanitaria condivisa

TITOLO AZIONE	<b>CENTRI DIURNI</b>
OBIETTIVI	<p>I Centri diurni per disabili hanno lo scopo di prevenire l'isolamento del disabile, di garantire una partecipazione sociale attiva, di aumentare il grado di vita indipendente del disabile. I centri diurni favoriscono lo sviluppo delle abilità e delle competenze dei disabili e devono diventare luoghi di socializzazione, aperti anche ad utenti normodotati, in grado di favorire piena integrazione sociale. Il loro obiettivo deve essere l'autonomia del disabile ed il suo accompagnamento all'inserimento sociale, più che la permanenza a tempo indeterminato nel Centro stesso.</p> <p>Gli obiettivi dei Centri diurni per disabili possono essere così riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• promuovere lo sviluppo di una capacità di vita autonoma dei soggetti diversamente abili, così da acquisire competenze nell'esercizio delle comuni attività quotidiane;</li><li>• sviluppare il potenziamento delle capacità psicomotorie, espressivo □ relazionali e comportamentali;</li><li>• favorire la socializzazione e l'inserimento sociale e lavorativo;</li><li>• stimolare l'attivazione di risorse individuali per uno sviluppo armonico della propria individualità.</li></ul> <p>I Centri diurni attivati copriranno le diverse disabilità presenti sul territorio. Si prevede di coprire a regime un numero di 60 posti complessivi disponibili nei centri diurni a rete.</p>
STRATEGIA	<p>La strategia è quella di creare una rete dei centri diurni per disabili, costantemente monitorata e supervisionata, che garantisca la piena integrazione della persona disabile, in rete con tutti i servizi territoriali.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>I Centri erogano le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- attività di tipo artistico in piccoli gruppi;</li><li>- attività di animazione teatrale ed espressiva;</li><li>- attività di socializzazione e ludica;</li><li>- attività di mantenimento e sviluppo delle abilità personali e delle principali funzioni;</li><li>- soggiorni vacanza durante i periodi estivi;</li><li>- trasporto da e per il Centro;</li><li>- attività occupazione volta all'apprendimento di specifiche competenze lavorative per l'inserimento lavorativo assistito.</li></ul> <p>Ogni disabile inserito nel Centro diurno segue un progetto personalizzato coerente con l'art. 14 della L. 328/2000.</p>
TEMPISTICA	<p>Il servizio è attivo per tutto l'arco di vigenza del Piano</p>
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p>Responsabile dell'azione e referente per il sistema di controllo e verifica dell'ente locale e della regione sarà l'Assistente Sociale responsabile dell'area Disabilità. Le figure professionali minime che ciascun Centro Diurno dovrà prevedere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Coordinatore responsabile</b> del Centro</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Educatore professionale</b></li><li>o <b>Animatore</b> □ <b>Istruttore</b>;</li><li>o <b>Operatori socio</b> □ <b>assistenziali</b></li></ul> <p>In base alla tipologia delle attività e dell'età dei disabili, i Centri provvederanno a definire lo staff necessario e le eventuali figure aggiuntive per garantire le specifiche attività che verranno espletate.</p> <p>Ciascun Centro diurno prevede un'attività di rete che vede il coinvolgimento di Comune, Scuola, Distretto sanitario, Servizio per l'Inclusione sociale, ed organizzazioni di volontariato.</p> <p>I centri dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.M. 308/01, autorizzati ai sensi della stessa disciplina e dotati delle attrezzature adeguate alla tipologia ed al numero di interventi in essi effettuate. Ciascun centro è dotato di un progetto educativo di struttura e ciascun utente del Centro è preso in carico attraverso un progetto personalizzato, costantemente verificato ed aggiornato da parte del Servizio sociale professionale.</p>
<b>STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE E ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE</b>	La rete dei Centri diurni sarà diffusa attraverso la Carta della cittadinanza sociale. Ogni Centro diurno deve essere adeguatamente diffusa e distribuita anche attraverso il segretariato Sociale e il PUA. Le famiglie utenti dei servizi sono coinvolte nella responsabilità educativa dei Centri. L'accesso al Centro diurno è disposto attraverso il Servizio sociale
<b>AZIONI SUSSIDIARIE</b>	Sul seguente intervento non si rilevano azioni sussidiarie erogate da altre istituzioni pubbliche o private.
<b>METODOLOGIE DI VALUTAZIONE</b>	Strumenti di valutazione saranno: <ul style="list-style-type: none"><li>• Riunioni periodiche di equipe</li><li>• Relazioni semestrali sulle attività in fase di realizzazione</li><li>• Report e diari di bordo</li></ul> Oltre agli indicatori di impatto regionali, saranno utilizzati i seguenti indicatori di misurazione degli obiettivi: <ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di disabili inseriti con successo nel Centro</li><li>• Percentuale di copertura del servizio</li><li>• Numero di ore di apertura del servizio</li><li>• Numero di utenti dimessi per raggiungimento autonomia sociale</li><li>• Numero di Enti e Servizi coinvolti.</li></ul>
<b>RISCHI E CRITICITA'</b>	I rischi di disservizio sono strettamente connessi alla peculiarità della popolazione target ed alla difficoltà di coinvolgerla nelle attività previste, nonché alla riproposizione di modelli di dipendenza che impediscono al disabile di poter effettivamente progredire verso l'autonomia.
<b>MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE</b>	La gestione è indiretta e viene affidata attraverso procedure ad evidenza pubblica.
<b>COSTO ORARIO DEL SERVIZIO</b>	Il costo orario medio sostenuto per il personale coinvolto nel servizio è quello previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

